

**I poveri  
LI AVRETE SEMPRE  
CON VOI**



**“I POVERI LI AVRETE SEMPRE CON VOI”**

## **VEGLIA DI PREGHIERA**

*Venerdì 12 novembre 2021*

### **INTRODUZIONE**

#### *Guida*

**I poveri li avete sempre con voi** (Mc 14,7). E' questo il titolo del Messaggio di papa Francesco per la quinta giornata mondiale dei poveri. Questa sera ci mettiamo in ascolto della Parola del Signore e in adorazione davanti all'Eucarestia, per ringraziare il Signore che ha condiviso la nostra povertà. Chiamati ad essere 'fratelli tutti', chiediamo a Lui la forza per condividere le nostre fragilità e i nostri talenti. Esprimiamo la gioia dell'incontro con Cristo e tra di noi con il canto.

#### *Canto iniziale*

**P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

**T. Amen.**

**P. Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.**

**T. E con il tuo Spirito.**

### **1. METTIAMOCI IN ASCOLTO**

#### **Intronizzazione del libro dei Vangeli**

#### *Guida*

Chiamati a camminare insieme, sentiamo il bisogno di sederci e di metterci in ascolto. La notte come tutte le notti, ricorda i gemiti dei poveri, le grida di chi vede affondare i gommoni di fortuna nel mar mediterraneo, il dolore muto di chi giace sui letti di un ospedale...Accogliamo in mezzo a noi il Vangelo e mettiamoci innanzitutto in ascolto del nostro Dio. Scrive papa Francesco nel Messaggio per giornata mondiale dei poveri; *“Tutta l'opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità, ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi. Non lo troviamo quando e dove vogliamo, ma lo riconosciamo nella vita dei poveri, nella loro sofferenza e indigenza, nelle condizioni a volte disumane in cui sono costretti a vivere....I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre.* Accogliamo con il canto dell'Alleluia l'Evangelario.

#### *Canto: ALLELUJA*

*Durante il canto dell'Alleluia viene portato processionalmente l'Evangelario sull'ambone e viene proclamato il brano del Vangelo di Marco. Al termine si canta ancora l'Alleluia.*

## **PROCLAMAZIONE DEL VANGELO (presbitero o diacono)**

*Dal Vangelo secondo Marco*

<sup>3</sup>Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. <sup>4</sup>Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? <sup>5</sup>Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei. <sup>6</sup>Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. <sup>7</sup>I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. <sup>8</sup>Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. <sup>9</sup>In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto». Parola del Signore.

Silenzio e musica o canone

### *Guida*

Ascoltiamo ora le parole di un padre della Chiesa. Ci viene proposta l'immagine del porto: siamo chiamati ad essere come un porto sicuro che accoglie e libera chi è nel bisogno.

Lettore 1

## **DAI PADRI DELLA CHIESA**

Dai discorsi sul povero Lazzaro di San Giovanni Crisostomo

*«Chi è generoso non deve chiedere conto della condotta, ma solamente migliorare la condizione di povertà e appagare il bisogno. Il povero ha una sola difesa: la sua povertà e la condizione di bisogno in cui si trova. Non chiedergli altro; ma fosse pure l'uomo più malvagio al mondo, qualora manchi del nutrimento necessario, liberiamolo dalla fame. [...] L'uomo misericordioso è un porto per chi è nel bisogno: il porto accoglie e libera dal pericolo tutti i naufraghi; siano essi malfattori, buoni o siano come siano quelli che si trovano in pericolo, il porto li mette al riparo all'interno della sua insenatura. Anche tu, dunque, quando vedi in terra un uomo che ha sofferto il naufragio della povertà, non giudicare, non chiedere conto della sua condotta, ma liberalo dalla sventura» (II, 5).*

## **OMELIA**

### *Guida*

Scriva papa Francesco: «La povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si valorizzano le capacità di tutti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare

*qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi!” (Messaggio V giornata dei poveri n. 8). Mettiamoci ora in ascolto di alcune storie di condivisione presenti nelle nostre comunità*

## ALCUNE TESTIMONIANZE SULLA CONDIVISIONE (3)

### MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI DELLA CARITÀ

---

**Presidente:**

Fratelli e sorelle, siete parte viva della Chiesa, siete “la nostra Caritas”. Confermo il vostro compito: nell’attuale cambiamento d’epoca le sfide e le difficoltà sono tante, sono sempre di più i volti dei poveri e le situazioni complesse sul territorio. Diceva San Paolo VI: “le nostre Caritas si prodigano oltre le forze”. E questo è vero! Sentitevi ogni giorno scelti per amore, sperimentate la carezza misericordiosa del Signore e portatela agli altri. Oggi a voi, sorelle e fratelli carissimi, viene consegnato uno speciale mandato da parte della Chiesa, affinché siate promotori e testimoni di attenzione e di sensibilità verso le situazioni di disagio e di fragilità presenti nella società.

**(tutti pregano in silenzio)**

**Presidente:**

Guarda con bontà, o Padre,  
questi tuoi figli  
che si offrono per il servizio della carità;  
confermali nel loro proposito con la tua benedizione,  
perché nell’ascolto assiduo della tua Parola,  
e sostenuti dalla grazia dell’Eucaristia,  
si impegnino a servire i fratelli più poveri,  
con generosa dedizione nell’amore e nella gratuità,  
a lode e gloria del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti**

Amen.

**Presidente:**

Volete impegnarvi, ad animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità nella nostra Chiesa locale?

**Operatori pastorali della Carità:**

**Si, lo vogliamo.**

**Presidente:**

Volete dare voce ai poveri stimolando la comunità locale a prendere coscienza dei problemi di chi nella nostra società fa più fatica e spesso viene emarginato o addirittura scartato?

**Operatori pastorali della Carità:**

**Si, lo vogliamo**

**Presidente:**

Il Signore accolga il vostro impegno, e per l'intercessione di Maria di Nazareth, modello di perfetta carità, porti a compimento l'opera che ha cominciato in voi.

**Operatori pastorali della Carità:**

Amen.

## **METTIAMOCI IN ADORAZIONE**

---

### **Adorazione eucaristica**

#### **Guida**

Ora ci mettiamo dinnanzi a Gesù in adorazione. Contempliamo il suo volto perché possiamo riconoscerlo in ogni fratello e sorella che incontriamo, soprattutto nei piccoli e negli scartati di questo mondo. Anche loro sono sacramento di Cristo. Lo stesso Signore che adoriamo si abbraccia nei fratelli più piccoli bisognosi di un pane, di una casa, di una carezza. Papa Francesco al termine del Messaggio per questa giornata riporta alcune frasi di Don Primo Mazzolari: «Vorrei pregarvi di non chiedermi *se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono*, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano» (“Adesso” n. 7 – 15 aprile 1949). Chiediamo al Signore che ci renda capaci di questo abbraccio,

*Si esegue un canto eucaristico e si espone il Santissimo Sacramento*

**Lettore 2**

Dammi oggi, il pane quotidiano...

Il pane della speranza,  
per dare speranza.

Il pane della gioia,  
da poter spartire.

Il pane dell'intelligenza,  
per varcare l'impossibile.

Il pane del sorriso,  
da trasmettere agli altri.

Il pane della misericordia,  
perché possa ricevere e dare perdono.

Il pane del dolore,  
da condividere.

Il pane della grazia,

per non attaccarmi al male.  
Il pane della fraternità,  
per diventare una cosa sola con i miei fratelli.  
Il pane del tempo,  
per conoscerti.  
Il pane del silenzio,  
per amarti.  
(Ernesto Olivero)

### Silenzio e canoni (15 minuti circa)

#### *Presidente*

Con il cuore di chi sa di essere piccolo e povero, uniamo le nostre intenzioni all'unica e totale offerta di Cristo che ci ha santificati e resi perfetti.

#### *Letto 3*

Diciamo insieme:

### **ASCOLTACI, O SIGNORE.**

1. Per papa Francesco, il vescovo Carlo e tutta la Chiesa, perché annunci con coraggio il vangelo della carità e sappia indicare ad ogni uomo la via del perdono, della solidarietà, dell'amore. Preghiamo
2. Per coloro che hanno responsabilità politiche, perché siano sempre al servizio del bene comune e si impegnino nella realizzazione di progetti che concorrano alla costruzione della pace e al rispetto per la vita di ogni uomo. Preghiamo
3. Per i senza dimora, gli immigrati, i carcerati, gli anziani soli, le donne vittime di tratta e violenza, gli ammalati e tutti gli ultimi della terra, in cui il Signore si fa presente e busa, perché trovino occhi capaci di guardarli con tenerezza, mani capaci di gesti di compassione, voci che non temono di dar voce a chi non ne ha. Preghiamo
4. Per tutti gli operatori della carità: perché sappiano essere testimoni e annunciatori del Vangelo dell'amore e ogni loro gesto sia capace di edificare una società in cui nessuno si senta escluso e tutti possano sentirsi fratelli. Preghiamo
5. Per le nostre comunità parrocchiali, perché sappiano mettersi in ascolto e abbiamo una particolare attenzione a quanti stanno vivendo un momento di difficoltà, per essere segno tangibile dell'amore del Signore. Preghiamo

**Padre nostro...**

### **Canto**

**P. Preghiamo.**

Dio dell'universo, Signore della storia, donaci di crescere nella fede, nella speranza e nell'amore perché, conformandoci sempre al tuo volere, ci sia dato di conseguire un giorno la terra della tua promessa. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

### **Reposizione**

P. Benediciamo il Signore

T. Rendiamo grazie a Dio. **[Canto]**